

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONE CALABRIA

FESR/FSE 2014 - 2020

CCI N° 2014IT16M2OP006

Decisione della Commissione Europea C(2015) 7227 del 20.10.2015

**PROPOSTA DI REGOLAMENTO INTERNO
DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL POR CALABRIA FESR/FSE 2014 – 2020**

Il Comitato di Sorveglianza

del Programma Operativo Regionale Calabria FESR/FSE 2014 – 2020

(in seguito denominato anche "Comitato")

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione europea del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- la Delibera 18 aprile 2014, n. 18, del Comitato interministeriale per la programmazione economica recante "Programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020: approvazione della proposta di accordo di partenariato";
- la Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione ha adottato l'Accordo di partenariato;
- la Delibera 28 gennaio 2015, n. 8, del Comitato interministeriale per la programmazione economica recante "Accordo di partenariato per la programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020 - Presa d'atto";
- il Programma Operativo Regionale Calabria FESR/FSE 2014-2020 CCI n. 2014IT16M2OP006, approvato con decisione della Commissione C(2015) 7227 del 20.10.2015;
- vista la deliberazione di Giunta regionale n. 501 dell'1.12.2015 che istituisce il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Calabria FESR/FSE 2014 – 2020;

su proposta dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Calabria FESR/FSE 2014-2020

ADOTTA IL PROPRIO

REGOLAMENTO INTERNO

Articolo 1

(Composizione)

Il Comitato è presieduto dal Presidente della Giunta regionale ovvero da un Assessore delegato o, in caso di assenza o impedimenti, dall'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR/FSE 2014-2020.

Sono componenti effettivi del Comitato di Sorveglianza:

- l'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR/FSE 2014-2020;
- l'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE);
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- i Responsabili degli Organismi Intermedi;
- le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali dei settori d'intervento del Programma Operativo ed in particolare:
 - PON "Infrastrutture e Reti";
 - PON "Cultura e Sviluppo" ;
 - PON "Legalità";
 - PON "Ricerca e Innovazione";
 - PON "Imprese e Competitività";
 - PON "Città Metropolitane";
 - PON "Governance e Capacità istituzionale";
 - PON "Inclusione";
 - PON "Iniziativa Occupazione Giovani";
 - PON "Per la Scuola – Competenze e Ambienti per l'Apprendimento";
 - PON "Sistemi di Politiche Attive per l'occupazione";
- i Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali responsabili degli Assi del POR;
- il Responsabile Regionale del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA);
- il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio e Società Partecipate;
- l'Autorità Ambientale Regionale;
- l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale Calabria (PSR) 2014-2020.

Sono componenti consultivi del Comitato di Sorveglianza:

- le Istituzioni e le Autorità regionali, locali, cittadine e le rappresentanze delle autorità pubbliche competenti ed in particolare:
 - il Consiglio delle Autonomie Locali Calabria;
 - l'Unione Province d'Italia (UPI) Calabria e le Amministrazioni Provinciali della Calabria;
 - l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) Calabria;
 - l'Unione Nazionale Comunità Enti Montani (UNCEM) Calabria;
 - l'Università della Calabria (UNICAL);
 - l'Università degli Studi Magna Graecia Catanzaro;
 - l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria;
- le parti economiche e sociali ed in particolare:
 - l'Unioncamere della Calabria;
 - Industria (Confindustria Calabria, Confapi Calabria);
 - Agricoltura (Confagricoltura, Confederazione Italiana Agricoltori, Coldiretti, Confederazione Produttori Agricoli);
 - Artigianato (Confartigianato Calabria; Casartigiani; Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (CNA) Calabria);
 - Cooperazione (Confcooperative Calabria; Legacoop Calabria, Associazione generale Cooperative Italiane Calabria, Unione Europea delle Cooperative Calabria);
 - Commercio (Confcommercio Calabria; Confesercenti Calabria);
 - Credito (ABI Calabria);
 - CGIL - Confederazione Generale Italiana del Lavoro;
 - CISL - Confederazione Italiana Sindacati dei Lavoratori;
 - UIL - Unione Italiana del Lavoro;
 - UGL - Unione Generale del Lavoro;
 - USB – Unione Sindacale di Base;
- CIU – Confederazione Italiana di Unione delle Professioni Intellettuali; organismi che rappresentano la società civile, compresi i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione ed in particolare:
 - Forum Terzo Settore Calabria;
 - Conferenza Episcopale Calabria;
 - Legambiente Calabria;
 - WWF Italia – sezione regionale Calabria;
 - Italia Nostra - Associazione Nazionale per la Tutela del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione;
 - Federparchi Calabria;
 - Codacons;

- Lega Consumatori Calabria;
- la Consigliera di parità della Regione Calabria;
- la Commissione Regionale per le Pari Opportunità tra Uomo e Donna;
- il Garante Regionale per l'infanzia e l'adolescenza;
- la Commissione Regionale per l'Emersione del Lavoro non Regolare.

Su propria iniziativa o su invito del Presidente del Comitato un rappresentante della Commissione europea partecipa ai lavori del Comitato di Sorveglianza a titolo consultivo.

Un rappresentante della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) potrà partecipare a titolo consultivo qualora il Programma Operativo preveda il loro contributo.

Su propria iniziativa o su invito del Presidente del Comitato la Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Calabria partecipa con un proprio Rappresentante, ai lavori del Comitato di Sorveglianza a titolo consultivo.

In caso di impedimento, ciascuno dei componenti del Comitato può essere sostituito da un supplente ovvero da un suo delegato appositamente designato dall'Amministrazione, dall'Ente o dall'Organismo rappresentato.

Possono, altresì, partecipare alle riunioni del Comitato, su invito del Presidente, l'Autorità di Certificazione del POR, l'Autorità di Audit del POR, il Dirigente Generale del Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane – Controlli, i Dirigenti di Settore responsabili delle azioni del POR, il Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici.

Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente della II Commissione - Bilancio, Programmazione Economica e Attività Produttive, Affari dell'Unione Europea e Relazioni con l'Estero del Consiglio Regionale.

Il Comitato può essere aperto alla partecipazione di ulteriori componenti non permanenti senza diritto di voto, su invito della Presidenza del Comitato stesso in relazione alla specificità degli argomenti iscritti all'ordine del giorno o in relazione a sessioni di approfondimento tematiche.

Su invito del Presidente possono partecipare, in particolare, ai lavori del Comitato i rappresentanti del sistema degli Ordini professionali: Consiglio Nazionale Forense (presso il Ministero della Giustizia); Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili; Federazione Regionale dell'Ordine degli Ingegneri; Federazione Regionale dell'Ordine degli Architetti; Federazione regionale dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali; Ordine dei Geologi della Calabria.

In tal caso l'elenco degli invitati a ciascuna riunione sarà comunicato ai componenti effettivi del Comitato dalla Segreteria Tecnica del Comitato medesimo di cui al successivo articolo 9.

Articolo 2

(Funzioni)

Il Comitato svolge le funzioni di cui agli articoli 49 e 110 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Il Comitato, inoltre:

- adotta e modifica il presente regolamento nell'ambito delle proprie competenze;

- esamina i progressi compiuti nell'attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA);
- valuta il grado di raggiungimento degli indicatori di welfare e di benessere sociale;
- istituisce gruppi di lavoro conformemente al successivo articolo 11.

Articolo 3

(Convocazione e Riunioni)

Il Comitato è convocato dal suo Presidente almeno una volta l'anno, su iniziativa di quest'ultimo, o su richiesta del 20% dei componenti effettivi del Comitato in casi di necessità, debitamente motivata.

Le convocazioni sono effettuate di norma con posta elettronica.

Le riunioni si tengono presso la sede indicata dal Presidente all'atto della convocazione.

Il Comitato si intende regolarmente riunito e le sue determinazioni validamente assunte se almeno il 40% dei componenti effettivi è presente all'inizio dei lavori.

La partecipazione ai lavori del Comitato può avvenire anche in modalità videoconferenza secondo le modalità che verranno comunicate all'atto della convocazione.

Su iniziativa del Presidente, le riunioni possono essere precedute da consultazioni, riunioni informative, gruppi tecnici composti da rappresentanti delle Amministrazioni regionali, delle Amministrazioni centrali e della Commissione europea.

Articolo 4

(Ordine del Giorno e Trasmissione della Documentazione)

Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, valutando l'eventuale inserimento delle questioni proposte per iscritto da uno o più componenti del Comitato, e lo sottopone al Comitato per l'adozione. In casi di urgenza motivata, il Presidente può proporre l'esame di ulteriori argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

I componenti del Comitato ricevono la convocazione e la bozza dell'ordine del giorno, salvo eccezioni motivate, almeno quindici giorni lavorativi prima della riunione.

L'ordine del giorno definitivo, i documenti per i quali è richiesto l'esame, l'approvazione, la valutazione da parte del Comitato ovvero ogni altro documento di lavoro vengono trasmessi per posta elettronica almeno dieci giorni lavorativi prima della riunione.

Il Presidente può, in casi eccezionali e motivati, disporre convocazioni urgenti del Comitato purché ciascun componente ne venga a conoscenza almeno cinque giorni lavorativi prima della riunione.

Nei casi di necessità il Presidente può ugualmente consultare i componenti del Comitato attraverso una procedura scritta, come disciplinata dall'articolo 7.

Articolo 5 *(Deliberazioni)*

Le deliberazioni del Comitato sono assunte secondo la prassi del consenso.

Il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di un componente, può rinviare la decisione su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva ovvero può avviare la procedura di consultazione scritta di cui all'articolo 7 se nel corso della riunione è emersa l'esigenza di un ulteriore approfondimento.

Qualora per i componenti del Comitato si configuri il ruolo di potenziali attuatori di progetti cofinanziati, questi dovranno astenersi obbligatoriamente dalle discussioni e dalle decisioni che potrebbero determinare conflitti di interesse.

Articolo 6 *(Verbali)*

Una sintesi delle deliberazioni assunte dal Comitato viene preparata dalla Segreteria Tecnica del Comitato, consegnata e ratificata, di norma, alla chiusura della stessa riunione.

L'approvazione del verbale avviene di norma secondo la procedura di consultazione per iscritto di cui al successivo articolo 7 che dovrà essere avviata entro trenta giorni lavorativi dalla riunione.

Nel verbale della riunione devono essere riportate oltre alle deliberazioni e alle raccomandazioni del Comitato, anche le opinioni e le proposte dei soggetti che partecipano ai lavori a titolo consultivo.

Articolo 7 *(Consultazioni per Iscritto)*

Nei casi di necessità motivata il Presidente può attivare una procedura di consultazione scritta dei componenti del Comitato.

La procedura di consultazione per iscritto può essere attivata anche nei casi di rinvio di cui al precedente articolo 5, comma 2.

I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati ai componenti del Comitato, i quali esprimono per iscritto il loro parere entro un termine fissato che non potrà essere inferiore a dieci giorni lavorativi dalla data di spedizione via posta elettronica. In caso di motivata urgenza, il suddetto termine può essere ridotto fino a cinque giorni lavorativi.

La mancata espressione per iscritto da parte di un membro del Comitato del proprio parere vale come assenso.

Articolo 8

(Trasmissione della Documentazione)

La trasmissione di atti e documenti tra i componenti del Comitato e la Segreteria Tecnica del Comitato è effettuata di norma a mezzo posta elettronica.

I componenti del Comitato comunicano alla Segreteria Tecnica l'indirizzo di posta elettronica e gli altri recapiti validi per le comunicazioni nonché, tempestivamente, ogni eventuale variazione degli stessi.

Nel caso in cui la natura dei documenti non consenta la trasmissione a mezzo posta elettronica, sarà adottato un metodo di trasmissione che ne assicuri la tempestiva ricezione da parte dei componenti il Comitato.

Articolo 9

(Segreteria Tecnica del Comitato)

In relazione alle esigenze connesse all'espletamento delle funzioni di predisposizione ed elaborazione della documentazione sottoposta alle decisioni del Comitato e di tutti gli adempimenti derivanti dall'attività di sorveglianza esercitata dal Comitato stesso, nonché dei compiti concernenti gli aspetti organizzativi, è istituita una Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza.

L'indirizzo di posta elettronica della Segreteria Tecnica del Comitato è il seguente: segreteria.adg.por@regcal.it.

La responsabilità della Segreteria Tecnica del Comitato è attribuita all'Autorità di Gestione.

Articolo 10

(Gruppi di Lavoro)

Il Comitato di Sorveglianza può istituire alcuni gruppi di lavoro settoriali e tematici, come strumento di approfondimento di specifiche tematiche.

I gruppi di lavoro svolgono la loro attività su specifico mandato del Comitato, secondo le modalità di funzionamento fissate dal Comitato stesso.

La composizione dei gruppi di lavoro e dei rispettivi coordinatori sarà proposta dall'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR/FSE 2014 – 2020 e approvata dal Comitato, sulla base dei criteri di competenza per materia e di interesse per tema di riferimento specifico del gruppo.

Articolo 11

(Trasparenza e Comunicazione)

Il Comitato di Sorveglianza garantisce un'adeguata informazione sui propri lavori. A tal fine, al termine delle riunioni del Comitato, il Presidente provvederà alla diffusione di un comunicato che riprenda la sintesi delle principali deliberazioni assunte.

Per dare adeguata pubblicità ai lavori del Comitato i verbali delle riunioni, una volta approvati, saranno resi disponibili per la consultazione nell'apposito sito della Regione Calabria a cura del Responsabile della Comunicazione del POR Calabria FESR/FSE 2014 – 2020.

I contatti con la stampa avvengono sotto la responsabilità del Presidente del Comitato.

Articolo 12

(Norme Attuative)

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, valgono le norme del Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, le disposizioni del Programma Operativo Regionale Calabria FESR/FSE 2014 – 2020 CCI n. 2014IT16M2OP006, approvato con decisione della Commissione C(2015) 7227 del 20.10.2015 e delle altre disposizioni regolamentari comunitarie, comunque pertinenti.